ROMA e GENOA di fronte
E' in gioco la promozione

AVVENIMENTI SPORTIVI

Al campo A.N.P.I. stamane
gare di pallavolo U.I.S.P.

PANORAMA DELLA "NONA„ DI CALCIO

E' giorno di "derby„

Dalla stracittadina milanese alla partitissima di Roma e all'incontro Catania-Siracusa

NYERS I

BUFFON

LE GARE ODIERNE (ore 14,30)

Serie A: Bologna-Pro Patria; Como-Fiorentina; Inter-Milan; Legnano-Spal; Lucchese-Novara; Padova-Lazio; Palermo-Triestina; Sampdoria-Juventus; Torino-Napoli; Udinese-Atalanta.

Serie B: Catania-Siracusa; Fanfulla-Piombino; Livorno-Modena; Pisa-Marzotto; Reggiana-Venezia; Roma-Genoa; Salernitana-Messina; Stabia-Brescia; Verona-Monza; Vicenza-Treviso.

Serie C, girone C: Carbosarda-Siena; S. Benedettese-Cagliari; Arezzo-Spezia; Jesi-Chieti; Lanerossi-Anconitana; Pontedera-Chinotto Neri; Prato-Fermana; Rapallo-Empoli; Solway-Maceratese.

La storia del campionato di calcio è, per il cinquanta per cento, legata alla storia del «derbies» delle grandi città. E da quando è scomparso il grande Torino, il «derby» milanese è divenuto il «derby» n. 1, senza alcun dubbio. Oggi si gioca per la centoundecima volta Inter-Milan, ed il bilancio è ancora favorevole ai rossoneri: 47 vittorie, 22 pareggi e 41 sconfitte; 208 reti segnate contro 202 subite.

A San Siro sarà naturalmente tutto esaurito. E sarà giornata di passione, soprattutto per l'Inter e i suoi tifosi. Se perderanno, i nerazzurri, saranno distaccati di cinque punti dal Milan (addirittura di sei nella «media-primato»!). E lo stesso distacco potrebbero lamentarlo stasera nei confronti della Juventus, che tenta di conquistare a Genova (contro la Sampdoria priva di Bassetto, rimpiazzato da Coscia) la quinta vittoria esterna consecutiva. E i bianconeri (con sotto o otto azzurrabili in squadra, desiderosi di ben figurare) sono favoriti, anche se al posto di Praest ci sarà Caprile.

Il Palermo è avvantaggiato dal calendario e se batterà la Triestina potrà diventare la «quarta squadra», perchè assai difficile è il compito delle altre squadre inseguitrici: il Napoli va a Torino, la Spal sul terreno dell'avvelenato Legnano, il Novara a Lucca, la Lazio a Padova.

A Como, per Como-Fiorentina, si annunciano molte novità. I lariani mettono a riposo Turconi e Giorgetti; i viola fanno a meno di Venturi, Roosenbrug e Lefter, sostituiti da Magnini, Ekner e Basile. A forza di cambiare, pensano i tecnici, verrà la volta buona...

* * *

TRE RE

FRANZOSI

In Serie B tutto l'interesse è concentrato sulla partitissima di Roma, fra le due «finte cadette»: la Roma e il Genoa. I giallorossi, al pari del Milan nella serie maggiore, hanno il vantaggio di arrivare al confronto diretto con tre punti di vantaggio: è un vantaggio psicologico oltre che materiale. Ed in più dei rossoneri, godono nei confronti dei rivali rossoblù del vantaggio effettivo di giocare di fronte al proprio pubblico.

Se vinceranno, i giallorossi di Tre Re si porteranno a ben cinque punti di distanza dai genoani, e in tal caso per Franzosi e O. prenderebbe consistenza la non troppo lieta prospettiva di doversi battere per la seconda poltrona, che lascia aperta la scorciatoia della qualificazione per risalire in Serie A. Ma allora il Genoa dovrebbe iniziare una lunga e faticosa lotta a distanza con le altre pretendenti: con il Brescia, che oggi spera di superare senza danno il campo stabiese; con il Piombino che a Lodi si sforzerà di non perdere; con il Catania che nel «derby» isolano tenterà d'iniziare la risalita; e con molte altre squadre ancora (come il Vicenza, il Messina, il Monza, ecc.) che pur non avendo propositi di promozione vantano sino ad oggi una buona classifica.

Da segnalare fra gli altri incontri odierni Livorno-Modena, Pisa-Marzotto e Salernitana-Messina (sul campo neutro di Caserta).

* * *

Nel girone O della Serie C, il Cagliari dopo il clamoroso trionfo di Chieti affronta in trasferta la Sambenedettese, forse la più pericolosa delle inseguitrici. Passerà ancora, la formazione isolana? L'incontro è aperto ad ogni risultato. Ancora un avversario difficile per la simpatica matricola chietina in visita al campo della Jesina, mentre per il Rapallo, l'ultima delle «grandi», la giornata offre un compito meno ostico: l'Empoli in casa.

Il Chinotto-Neri, dopo la netta sconfitta casalinga con il Prato, si reca oggi a far visita, con non molte speranze, al Pontedera, squadra temibile tra le mura di casa. I giallaverdi scenderanno in campo nella seguente formazione: Di Lorenzo; Soedi, Andreoli, Larboni; Jacobini, Stocchi; Malaspina, Stentella, Perugini, Ceresi, Agostini.

Parola non sarà azzurro?

L'esclusione dalle convocazioni per la Nazionale del miglior calciatore italiano è un'assurdità

Beretta, Busini e Combi sono i componenti della Commissione Tecnica per le squadre nazionali, ossia di quelle «B.B.C.» alla quale molto opportunamente è stato affibiato l'attributo di ineffabile. Da quando è stata varata, questa B.B.C. è solo riuscita a suscitare polemiche ed a raccogliere dissensi; è riuscita a far rimpiangere Novo, persino a rivalutare Vittorio Pozzo (il Pozzo più infelice, quello del dopoguerra, della batosta di Vienna).

In genere i selezionatori di una squadra nazionale possono godere del vantaggio di una certa libertà di opinione e di azione ma Beretta e Soci ne hanno abusato.

Il limite d'incompetenza e di insensibilità sportiva dei tre signori della B.B.C. lo fornisce la rinnovata e reiterata esclusione di Carlo Parola dalle convocazioni azzurre. Parola è il più classico giocatore italiano dei nostri tempi, è l'unico degno continuatore delle tradizioni di stile e di rendimento dei grandi calciatori italiani di sempre, da Meazza a Bernardini, da Piola a Mazzola. E' attualmente in forma smagliante, e per lui non vale neppure l'eccezione dell'anzianità, perchè non è più anziano di un Cappello o di un Amadei.

Una bella rovesciata di PAROLA, il più classico e spettacolare calciatore, ignorato dalla B.B.C.

C'è di più: è l'unico atleta azzurro che ebbe l'onore di giocare nella rappresentativa europea contro l'Inghilterra; la fama di «uomo di Glasgow» gliela regalarono appunto i britannici e ci fu persino una società londinese che si disse disposta ad acquistarlo per decine di milioni di lire (ma Parola disse di no, e diede in tal modo uno schiaffo morale anche a quei signori dirigenti italiani che proprio in quel periodo andavano «saccheggiando» i patrimoni calcistici del Nord-Europa e del Sud-America!).

Non sappiamo se stasera, all'atto dell'ultima convocazione per l'incontro con la Svezia di domenica ventura, i tre messeri rinsaviranno e chiameranno Parola, dopo avergli dato l'umiliazione di convocare... la sua riserva. Non possiamo saperlo ma temiamo che no. E forse sarà meglio così, perchè la massa degli sportivi avrà avuto un'altra riprova del decadimento, non solo tecnico-organizzativo ma anche morale, del nostro calcio e del nostro sport. Nel quale la responsabilità di formare e dirigere la più popolare delle rappresentative nazionali, quella del calcio, è affidata non a dei tecnici veri e propri ma a tre distinti signori, il primo dei quali fabbrica rivoltelle ed altri arnesi per sparare, il secondo dirige l'attività di una grande squadra solo perchè è il genero del ricco presidente (ed a tempo perso fa propaganda... monarchica, e quando va in Portogallo come Commissario azzurro rende visita a Umberto di Savoia «a nome degli sportivi italiani»), ed il terzo è un povero ex-campione, che nella BBC si va guastando la popolarità faticosamente e meritatamente guadagnata a suo tempo.

Ah! Come non ricordare il Giampiero Combi di venti anni fa, che appese le scarpe al chiodo in ancor florida età, e si ritirò dalla scena campione del mondo? Valeva la pena di compiere allora un tal gesto, per immiserire adesso, a vent'anni di distanza, il proprio nome nelle disgustose vicende della B.B.C.?

I ROSSOBLU' SI ACCONTENTEREBBERO DI UN PAREGGIO

Contro la Roma anche il Genoa farà la solita partita difensiva

La partita Roma-Genoa di oggi allo Stadio (che inizierà alle 14,30, anzichè alle 15) meriterebbe una lunga presentazione che lo spazio non consente. Ma non sfugge a nessuno l'importanza del confronto diretto fra le due «grandi» di Serie B, che può significare per i giallorossi certezza (o quasi) di promozione e per i rossoblù sicurezza (o quasi) di rinuncia al primato, in caso che la Roma si imponga e porti a cinque il già sensibile vantaggio attuale di tre punti.

La posta in palio è grande, forse si giocano in novanta minuti tutte le speranze di un campionato e c'è solo da augurarsi che lo scontro venga diretto da un arbitro di polso, energico ed imparziale. In quanto al bel giuoco, malgrado la levatura delle due avversarie, non si può essere troppo esigenti: in confronti del genere il nervosismo e lo slancio hanno sempre diritto di precedenza. Tuttavia anche sul piano tecnico e tattico la gara dovrebbe essere interessante.

Se non erriamo, il Genoa scende a Roma intenzionato a ripetere la stessa gara strettamente difensiva del Pisa, del Treviso e del Venezia. A ragione, certamente, perchè essendo i rossoblù di classe superiore alle squadre suddette, possono sperare di riuscire appieno laddove quelle fallirono per poco. Tale proposito rossoblù non deve esser sfuggito neppure a Viani, che nell'ultimo allenamento ha esperimentato l'arretramento di Zecca, evidentemente per non creare una situazione troppo confusa nell'area di rigore genoana, dove oggi — a causa dei vari Becattini, Cattani, Achilli, ecc. — farà molto caldo...

Iersera nella hall dell'albergo romano che ospita i liguri si vociferava che Senkey ordinerebbe oggi a Cello (se potrà giocare) di tenersi molto arretrato: la solita storia di un uomo in più sulla linea dei terzini. La Roma quindi, se vorrà filtrare, dovrà cercare di far «aprire» il Genoa e batterlo in profondità, con improvvisi capovolgimenti di fronte. Un compito difficile per lo attacco giallorosso che ha sino ad oggi vissuto soltanto alla giornata, ma non impossibile se Galli, Perissinotto, Zecca e Andersson giocheranno al massimo delle loro possibilità. La difesa, pur priva di Nordahl, dovrebbe infatti resistere all'urto con l'attacco genoano, nel quale non sappiamo ancora (lo sapremo solo alle 14,30) se giocherà Cello oppure il giovane Chiumento.

Ecco le formazioni:

ROMA: Risorti, Eliani, Tre Re, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Perissinotto, Zecca, Andersson, Galli, Sundqvist.

GENOA: Franzosi, Azimonti, Cattani, Becattini; Gremese, Achilli; Frizzi, Pravisano, Mellberg, Cello (Chiumento), Nilsson.

* * *

La Lazio nella stessa formazione di domenica scorsa, tenta oggi di conseguire a Padova il quinto risultato utile consecutivo. Se avessimo la sicurezza che i reparti arretrati giocheranno come nelle ultime partite, non esiteremmo a escludere la ipotesi della sconfitta laziale.

Le squadre schiereranno:

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furlassi; Alzani, Fuin; Puccinelli, Magrini, Flamini, Lofgren, Sukrù.

PADOVA: Panizzolo, Matè, Sessa, Fuchs; Ganzer, Zanon; Giusti, Sperotto, Martegani, Novello, Prunecchi.

L'Informatore

Rinviati a mercoledì i tentativi di Taruffi

L'Automobil Club di Roma, comunica che il tentativo di record di Pietro Taruffi, fissato per domani sulla Via Appia è stato rinviato a mercoledì 7.

I DILETTANTI IN PROVA SULL'ORA

Per jella Aureggi non batte il record

Un guasto al 40° lo ha costretto al ritiro quando era in vantaggio sul tempo di Zucconelli

MILANO, 3. — Sulla pista del Vigorelli, Franco Aureggi di Seveso ha tentato oggi di battere il primato sull'ora detenuto da Zucconelli con chilometri 43.524.

Fin dall'inizio della prova sembrava che la sorte sarebbe stata propizia al volenteroso corridore, che con pedalata sciolta e regolare aveva fin dai primi giri raggiunta e poi superata la media tenuta nello stesso tempo dal suo competitore.

Infatti nella prima mezz'ora Aureggi aveva compiuto km. 21.896 alla media di km. 43,972 contro quella di k. 43,894 di Zucconelli. Nella seconda mezz'ora Aureggi insisteva nel suo tentativo migliorando ancora i suoi tempi di marcia, senonchè allo scadere del 40.o minuto, causa la rottura di alcuni raggi gli si sfasciava la ruota posteriore, per cui doveva abbandonare la prova.

L'infortunio si è verificato esattamente dopo 39'37" dall'inizio, e dopo che il corridore aveva percorsi 29 chilometri e 021 metri ad una media di 43,943 (mentre Zucconelli al 40' aveva realizzato una media di km. 43,696). Aureggi ritenterà ancora la prova mercoledì prossimo.

Stamane a Roma si disputa l'annuale competizione ciclistica per il campionato giornalisti (seniores e juniores). La gara avrà luogo sul circuito dell'Acqua Acetosa.

Auto contro moto oggi a Vallelunga

Una interessante riunione di speedway avrà luogo oggi all'Ippodromo di Vallelunga, con inizio alle ore 14. La riunione è imperniata su di una serie di gare alle quali prenderanno parte i più famosi assi motociclistici della specialità.

Vivissima è anche l'attesa per la prova che vedrà impegnata la veloce Giaur 750 formula 3 di Leonardi contro la Guzzi 500 di Cirelli; in previsione della notevole affluenza di pubblico saranno intensificate le partenze dei pulmann da V. Flaminia 40.

L'Arsenal in testa nel campionato inglese

LONDRA, 3. — La famosa squadra dell'Arsenal è riuscita oggi dopo tanti anni a riconquistare la testa della classifica del campionato inglese di Serie A, vincendo fuori casa sul campo del Middlesbrough per 3-0. Altri risultati odierni: Bolton Wanderers - Portsmouth 0-3; Manchester United-Huddersfield 1-1; Tottenham-Wolverhampton 4-2; Preston North End - Sunderland 4-2; Charlton Athletic-Derby County 3-3; ecc.

La classifica vede in testa l'Arsenal a 22 punti, seguita a 21 punti da ben quattro squadre (Manchester United, Tottenham, Bolton e Porthmouth) e a 18 punti da Preston e Charlton Athletic.

Vita dell'UISP

Le competizioni di oggi

Ecco il programma delle principali competizioni di oggi a Roma:

Atletica leggera — Dalle ore 14,30 in poi allo Stadio delle Terme seconda giornata dei recuperi del campionato di società UISP (gare del gruppo B, maschile).

Pallavolo — Al Campo ANPI (via Savoia) dalle ore 8,30 terza giornata dei tornei maschile e femminile per la Coppa Picconi.

Ciclismo — Coppa Santilli per Veterani.

Calcio — A Donna Olimpia seconda giornata del torneo locale. In programma: Unità - Diavoli Rossi (8,30), Olimpia-Falchi Rossi (ore 10), Dinamo-Tigrotti (ore 15).

Le ragazze di Flaminio vittoriose alle Terme

Nelle gare di giovedì di atletica leggera per i campionati di società femminili i primi posti sono stati guadagnati da: Giacchini (Trionfale) 15"4 e Monferrini (Mazzini) 14"5 nelle due serie dei 100 piani; da Assunta Jacobini (Flaminio) 30"9 nei 200 piani; da Monferrini (4.09) nel salto in lungo; da Jacobini (6,68) nel getto del peso; dalla squadra mista Meloni-Jacobini Adriana e Assunta - Giacchini in 63" nella staffetta 4 per 100.

In base ai tempi e alle misure la vittoria è toccata all'U.S. Flaminio con p. 644, davanti a Mattozzi Salario, Mazzini, Trionfale, Esquilino.

Le "azzurre„ di pallacanestro invitate nell'Unione Sovietica

I lavori del C. D. della F.I.P. - L'U.R.S.S. in Italia per il Trofeo Mairano?

MILANO, 3 — Il Consiglio Direttivo della Federazione Pallacanestro presieduto da Aldo Mairano, ha oggi esaurito il primo punto all'ordine del giorno riguardante il calendario internazionale 1951-1952.

Il programma comprende: 8 gennaio Francia-Italia maschile a Parigi; 5 marzo Francia-Italia femminile a Parigi; 8 marzo Italia-Belgio maschile in Italia; 29 marzo in Italia (forse a Bologna) Italia-Belgio femminile; 5-11 maggio in Italia il Trofeo Mairano con la partecipazione delle prime cinque squadre classificatesi nei campionati europei più la squadra italiana. A sede della disputa del Torneo è stata indicata insistentemente Milano.

Il programma prevede poi la partecipazione alle Olimpiadi e la partecipazione in settembre al Torneo di Istambul.

Alla F.I.P. è pervenuto poi un invito del Cile per la partecipazione ai campionati mondiali femminili del prossimo aprile, ed il C.D. si è riservato di decidere. Per il maggio 1952 è poi pervenuto un invito della Federazione dell'URSS, richiedente la partecipazione della nazionale femminile italiana ai campionati europei di pallacanestro che avranno luogo a Odessa. Il C.D. ha stabilito di attendere ulteriori precisazioni da parte sovietica prima di rispondere.

La questione dell'allenatore e dell'istruttore federale è stata rimandata ad altra epoca.

Dopo le prospettive di allacciare rapporti con lo sport sovietico nel campo calcistico (secondo le stesse recenti dichiarazioni del presidente della F.I.G.C. da noi e da altra stampa sportiva favorevolmente commentate), è ora la volta della pallacanestro. Agli sportivi italiani farà certo piacere apprendere che la nostra nazionale femminile è stata invitata a Odessa per il torneo del maggio 1952, e c'è da augurarsi che la F.I.P. non perda l'occasione favorevole che le si presenta.

Fa poi piacere rilevare che la F.I.P. ha deciso di invitare al «Trofeo Mairano» le prime cinque squadre classificate agli europei maschili. Ciò significa che alla competizione italiana saranno invitate le stesse nazionali dell'URSS e della Cecoslovacchia, nazioni fra le più progredite del mondo in campo cestistico.

Non certo per motivi campanilistici, ma per un'esatta valutazione degli oneri e dei diritti di una capitale anche nel campo dello sport, noi proporremmo alla F.I.P. e al suo attivo presidente di far effettuare a Roma e non altrove il Trofeo Mairano 1952. L'impianto del Foro Italico garantirebbe la piena riuscita della competizione, anche e soprattutto in relazione ad un'eventuale partecipazione dei cestisti dell'URSS, campioni europei.

La «Sei giorni» di Bruxelles

BRUXELLES, 3. — Dopo 96 ore di gara (circa la metà) la coppia belga Van Steenbergen-Ockers è in testa alla Sei Giorni di Bruxelles, davanti a Acou-Adriaenssens e Olivier-Buyl. La coppia Bevilacqua-De Beuckelaer è undicesima.

Oggi alle Terme (ore 10) avrà luogo la gara nazionale di marcia dei 20 Km., cui parteciperanno anche Dordoni, Corsaro, Cascino e Falt.

La Federazione Italiana Pallacanestro ha festeggiato iersera a Milano il suo trentesimo anniversario. Sono state consegnate medaglie ricordo ai pionieri del «basket» in Italia.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

ARTI: Imminente: «Le colonne della società» di Ibsen
NOTTAMBULI: Fiorenzo Fiorentini e la cubana Sulena dalle 22 in poi
ELISEO: ore 15,30-19: C.ia Ricci-Magni «Antonio e Cleopatra»
PALAZZO SISTINA: ore 17-21: C.ia
POSTELEGRAFONICI (P. S. Macuto): ore 15,30-18: Teatro opera dei pupi.
Nino Taranto «Cavalcata di mezzo»
QUIRINO: Da mercoledì C.ia del teatro P. De Filippo «A me la libertà».
ROSSINI: ore 16-19: C.ia C. Durante «Il cacio sui maccheroni»
VALLE: ore 21: Rosario e Antonio Danze spagnole

VARIETA'

Altieri: Totò scelcco
Ambra-Jovinelli: L'uomo della torre Eiffel e Riv.
La Fenice: Vagabondo a cavallo e Riv.
Manzoni: Spett. teatrale «Canzone marinaresca» con Attanasio e La Mara
Nuovo: Perdutamente tua e Riv.
Palazzo: La corsara e Riv.
Principe: Duello senza onore e R.v.

CINEMA

A.B.C.: Bellezze rivali
Acquario: Addio signora Miniver
Adriano: Normandia
Alba: Vari Popin Hood
Alcyone: Licenza premio
Alhambra: La rosa di Washington
Ambasciatori: Francis alle corse
Apollo: I filibustieri delle Antille
Appio: Le furie
Aquila: Cenerentola
Arcobaleno: Les parents terribles
Arenula: Ambra
Ariston: La madre dello sposo
Astoria: Licenza premio
Astra: La vendetta del corsaro
Atlante: Aquile del passato
Attualità: Cameriera bella presenza offresi
Augustus: Accidenti alle tasse
Aurora: Bagdad
Ausonia: La vendetta del corsaro
Barberini: La madre dello sposo
Bernini: Le furie
Bologna: Le furie
Brancaccio: Licenza premio
Capannelle: Notte di nozze
Capitol: Nata ieri
Capranica: Sansone e Dalila
Capranichetta: Sansone e Dalila
Castello: Okinawa
Centocelle: Il grande tormento
Centrale: Vagabondo a cavallo
Cine-Star: Francis alle corse
Clodio: Che vita con un cow boy
Cola di Rienzo: Le furie
Colonna: L'inafferrabile
Colosseo: I tre moschettieri
Corso: Nata ieri
Cristallo: Milano miliardaria
Delle Maschere: Voglio essere tua
Delle Terrazze: Il figlio del delitto
Delle Vittorie: Le furie
Del Vascello: Pelle di bronzo
Diana: I guerriglieri delle Filippine
Doria: I guerriglieri delle Filippine
Europa: Sansone e Dalila
Excelsior: Canzone di primavera
Farnese: Aquile del deserto
Faro: Verso le coste di Tripoli
Fiamma: Peppino e Violetta
Fiammetta: All About Eve (17-19,30-22)
Flaminio: Addio signora Miniver
Fogliano: Okinawa
Fontana: Il ladro di Venezia
Galleria: La legge del mare
Giulio Cesare: La vendetta del corsaro
Golden: La vendetta del corsaro
Imperiale: Cameriera bella presenza offresi
Impero: Bagdad
Induno: La grande rinuncia
Iris: Anna Karenina
Italia: L'amante di una notte
Massimo: Francis alle corse
Mazzini: Voglio essere tua
Metropolitan: Sansone e Dalila
Moderno: Cameriera bella presenza offresi
Moderno Sajetta: Cameriera bella presenza offresi
Modernissimo: Sala A: Accidenti alle tasse; Sala B: Francis alle corse
Novocine: El Paso
Odeon: Il tiranno
Odescalchi: Peggy la studentessa
Olympia: Totò terzo uomo
Orfeo: I moschettieri dell'aria
Ottaviano: Francis alle corse
Palestrina: Licenza premio
Parioli: I guerriglieri delle Filippine
Planetario: Anna Karenina
Plaza: Porca miseria
Preneste: La corsara
Primavera: Bionda incendiaria
Quattro Fontane: Licenza premio
Quirinale: La vendetta del corsaro
Quirinetta: Papà diventa nonno
Reale: Licenza premio
Rex: Le furie
Rialto: Canzone di primavera
Rivoli: Papà diventa nonno
Roma: Bel sel grande
Rubino: Milano miliardaria
Salario: Sfida alla legge
Sala Umberto: Ogni donna ha il suo fascino
Salone Margherita: Ti avrò per sempre
Savoia: La vendetta del corsaro
Smeraldo: Voglio essere tua
Splendore: Normandia
Stadium: Francis alle corse
Superga: Sansone e Dalila
Superga: Auguri e figli maschi
Tiberio: Frecce avvelenate
Tiberio: Licenza premio
Trianon: Piccole donne
Trieste: Canzone di primavera
Tuscolo: Musica per i tuoi sogni
Venturo Aprile: Aquile del deserto
Vittoria: Licenza premio
Vittoria Clampino: Frecce avvelenate

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A APPROFITTATE Grandiosa svendita Mobili tutto stile Causa cessazione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti. Casa Gennaro Milano Napoli Chiaia 238 (9219-N)

a ARTIGIANI Causa svendita camerette, pranzo ecc Arredamenti grandissimo economici. Facilitazioni Napoli Tarsia 81 dirimpetto Zara.) (9214 N)

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti invisibili «MICROTTICA», Via Portamaggiore 61 (777 435) (4608)

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Quali asi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A (683 707). (4161)

INFISSI LIQUIDIAMO, cassettoni con vetri 6000, bussole 5000, portoncini 10 000, cancelli, travi ferro. App.nuovo 414. (4089)

OROLOGI diretto rate Calzamurci Emilio imbrani quarantasei (angolo Cornaro Santa Bradda) 9046 R

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «STRANO» affittasi corsi rap.d. economici Scoppio, Diesel, Emanuele Filiberto 60 - Roberts (221811)

AUTOSCUOLA LIBERATI Casa Passeggero corsi completi migliori metodo lire 6 000 (201760)

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINE maglieria WEIBER, indiscutibilmente superiori. Prova consegna gratuita anche fuori Roma. Insegnamento garanzia. Visitateci prima di acquistare!! Roma. Via Arenula 16. 4194

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili «BARUSSI» collocato assortimento ogni stile Prezzi più bassi lire al Portici Piazza Esedra 47 (Moderno), Piazza Colonna (Cinema Eden) (4163)

MATRIMONIALE «900» Cucina arcata completa 13 000 Guardaroba extra noce 12 000. Via Cap dalbera 11 (Colosseo) 20 359

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI, VILLINI, TERRENI L. 12

ACQUISTO terreno edificabile, quale as. per e Tuscolano o Mallecento - 563552 (22 [illegible])

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI, VILLINI, TERRENI L. 12

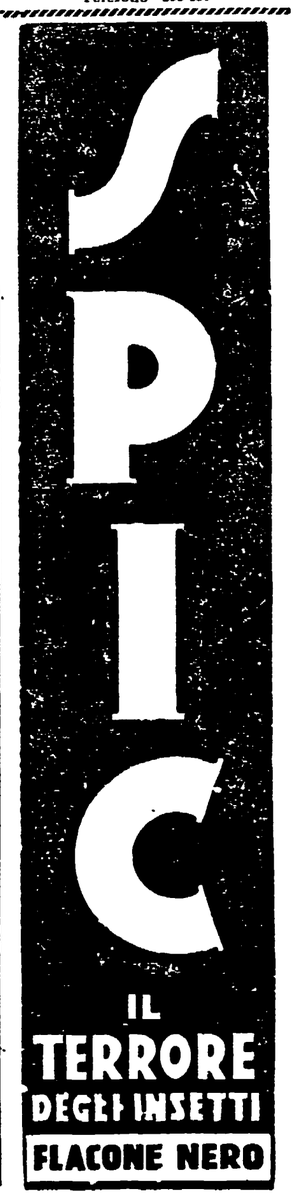
COOPERATIVA EDILIA cerca appezzamento terreno costruzione palazzini mq 2 000 Piano Regolatore. Intermediari. Telefonare 787-717, ore 10-14.

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

GUADAGNO FACILE allevando topi bianchi per la scienza e pelli ricerca. Informazioni gratuite inviando francobollo. Mariese Via Selice 39 Imola (221802)

Fidanzati, Sposi!

Il Ristorante campestre
«LA GIUSTINIANA»
VIA CASSIA ang. via Trionfale
è il locale da preferire per i vostri rinfreschi e pranzi di nozze
INTERPELLATECI
CHIEDETECI I PREVENTIVI
Telefono 395 457



LA SQUADRA SVEDESE IN ITALIA

La carovana svedese composta di 40 persone è assistita durante il suo viaggio dalla «Pier Busseti», la quale ha organizzato anche un treno speciale da Roma a Firenze per la giornata dell'incontro, con i seguenti prezzi: viaggio di andata e ritorno con biglietto di gradinata L. 2.500, con «distinto» 3.400, con tribuna centrale 5.400. Le prenotazioni si ricevono in Via Barberini 97, tel. 47.16.41 fino ad esaurimento dei biglietti d'ingresso.

32 *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo
di
ALESSANDRO DUMAS

Le giovani principesse e il principe Leopoldo, suoi figli, abituati a obbedire alla regina molto più che al re, la seguirono come gli agnellini seguono la madre.

Solo il piccolo principe Alberto lasciò la mano di lady Hamilton, corse al re e, prendendolo per il braccio e tirandolo dal lato della barca:

— Vieni con noi, papà! — disse.

Il re non aveva l'abitudine della resistenza, tranne il caso che fosse sostenuto. Si guardò intorno per vedere se trovasse appoggio in qualcuno; ma sotto il suo sguardo, che pur conteneva più preghiera che minaccia, tutti gli occhi si chinarono. La regina aveva per ausiliari, negli uni la paura, negli altri l'egoismo.

Appena il re si fu seduto, il tenente che, per la barca del re, aveva le funzioni di quartiermastro, gridò:

— Mollate!

Due marinai armati di remi respinsero la barca, facendola allontanare dalla banchina, i remi si abbassarono, e la barca si avviò verso l'uscita del porto.

I canotti destinati a ricevere gli altri passeggeri si avvicinarono l'uno dopo l'altro all'imbarcadero, vi presero il carico e seguirono la barca reale.

PREPARATIVI DI PARTENZA

Luisa si era ritirata nella camera di Salvato.

Nella lotta tra il dovere e l'amore, il primo aveva vinto: ma, avendo sacrificato l'amore al dovere, ella si credeva in diritto di piangere sull'amor suo.

Così, dal giorno in cui aveva detto al marito: «Partirò con voi», Luisa aveva molto pianto.

Non sapendo come far arrivare le sue lettere a Salvato, ella non gli aveva scritto, ma aveva ricevuto due altre lettere da lui.

Quell'amore così ardente e la gioia tanto profonda che ella provava ad ogni rigo delle lettere dell'uomo amato le spezzavano il cuore, soprattutto quando pensava all'amaro disappunto in cui Salvato si sarebbe trovato, quando, pieno di speranza e di certezza, credendo di trovare la finestra aperta e Luisa nella camera, avrebbe agito come aveva fatto.

Chiamò Nina, che accorse subito.

— Nina — disse Luisa — noi lasciamo Napoli s'anotte. Incarico voi di riunire e di mettere nelle casse gli oggetti di mio uso personale. Voi li conoscete bene come me, non è vero?

— Certo che li conosco — rispose la cameriera — e farò quanto la signora mi ordina; ma ho bisogno che la signora abbia la bontà di illuminarmi su un punto.

— E quale?

— Su queste parole «Noi lasciamo Napoli». La signora ha detto così, non è vero?

— Certo, proprio così.

— Forse che la signora fa conto di condurmi con lei?

«Su — disse il cavaliere — mettiti a tavola con noi...»

— Se volete, sì; ma per poco che la cosa vi dispiaccia...

Nina si accorse di essere andata un po' troppo in là.

— Se dipendesse solo da me, io seguirei la signora col più gran piacere fino in capo al mondo — rispose; — ma disgraziatamente ho una famiglia.

— Non è una disgrazia avere una famiglia, ragazza mia — disse Luisa con grande dolcezza.

— Scusatemi signora, se mi esprimo un po' troppo francamente.

— Non avete bisogno di scusa. Voi avete una famiglia, dicevate, e questa famiglia, forse volevate dire, non vi permetterà di lasciare Napoli.

— No, signora, ne sono sicura — rispose vivamente Nina.

— Ma questa famiglia permetterebbe — continuò Luisa che intanto aveva pensato come sarebbe stato meno crudele per Salvato trovare, lei assente, qualcuno con cui parlare di lei anzichè una porta chiusa e una casa muta — questa famiglia permetterebbe che voi restaste qui come una persona di fiducia incaricata di vegliare sulla casa?

— Oh, quanto a questo sì — rispose Nina con una vivacità che se Luisa avesse avuto il minimo sospetto le avrebbe aperto gli occhi su quanto avveniva nel cuore della ragazza.

Poi moderandosi:

— Poichè sarà sempre — aggiunse — un onore e un piacere per me essere incaricata degl'interessi della signora.

— Ebbene, Nina, allora benchè io sia abituata al vostro servizio, voi resterete qui. Forse la nostra assenza non sarà lunga. Durante questa assenza, a quelli che verranno a trovarmi, ricordate bene le mie parole, Nina, direte che il dovere di mio marito era di seguire il Principe, e il mio dovere di seguire mio marito. Questo direte, poichè voi apprezzate meglio di chiunque, voi che non volete lasciare Napoli, quanto io soffra, lasciandola: direte che io faccio i miei preparativi con gli occhi pieni di lacrime, e che all'ora della partenza farò gli ultimi addii a ognuna delle camere di questa casa e a ognuno degli oggetti racchiusi in queste camere, e quando parlerete di queste lacrime saprete che non sono vane parole, poichè le avete viste scorrere.

E Luisa finì queste parole singhiozzando.

Nina la guardava con una certa gioia, approfittando del fatto che la padrona, avendo il fazzoletto sugli occhi, non poteva vedere l'impressione che le illuminava il viso.

— E... — Nina esitò un istante, — ...e al signor Salvato, se viene, che gli dirò?

Luisa si scoprì il viso e, con suprema serenità:

— Dirai che l'amo sempre — rispose — e che questo amore durerà quanto la mia vita. Va, Nina, va a dire a Michele, che certo troverai in cucina, di non allontanarsi: gli devo parlare prima della mia partenza, e voglio che mi conduca fino al battello.

Nina uscì. Erano battute le tre, e, con la sua solita puntualità che nulla poteva turbare, il cavaliere entrò nella sala da pranzo dalla porta del suo studio mentre Nina vi entrava da quella della sua camera da letto.

Michele se ne stava ritto sulla scala esterna, fuori la porta.

Il cavaliere lo cercò con gli occhi.

— Dov'è Michele? — domandò.

— Speravo che non sia andato via.

— No — disse Luisa — eccolo. Vieni avanti, Michele: il cavaliere ti chiama ed io ho bisogno di parlarti.

Michele entrò.

— Su — disse il cavaliere — mettiti a tavola con noi.

Michele era abituato a quell'onore che gli facevano ogni tanto il cavaliere e Luisa: così non fece alcuna difficoltà, soprattutto ora che era nominato capitano.

(Continua)